

BASEBALL. Il Montepaschi Grosseto interrompe la serie di 12 successi di fila della Fortitudo al Falchi: 3-9

Italeri, la semifinale parte in salita

Gara1 dominata da Mikkelsen, che ha vinto la sfida con un Jesus Matos questa volta deludente. L'andamento della sfida si è deciso in pochi minuti nel primo inning. Si salva solo Liverziani

Maurizio Roveri

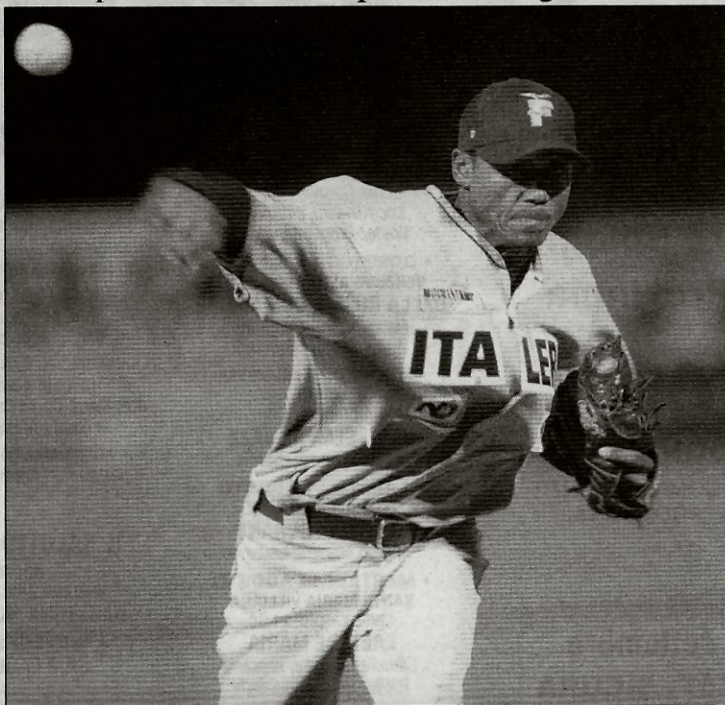
Mikkelsen domina la scena dal monte di lancio del "Falchi". Il vecchio drago del Grosseto confeziona una prestazione magistrale. È chiara la sua superiorità - sul piano tecnico e della personalità - nei confronti di un Jesus Matos deludente. Nella prima gara della serie di semifinale dei playoff un Montepaschi concentrato e concreto, saggiamente diretto da Mauro Mazzotti, mette fine ad una imbattibilità casalinga dell'Italeri che durava da 12 partite. Il gruppo bolognese di Marco Nanni, costretto immediatamente ad un cammino in salita, produce un cattivo baseball (un solo giocatore da salvare in questa serata, Liverziani). Bologna non ha le risorse - mai - per mettere in discussione la vittoria dei maremmani.

Il risultato finale di 9-3 non tragga in inganno. Tutto è stato deciso in pochi minuti nel primo inning. Su quei 2 punti realizzati con estrema facilità il Montepaschi ha costruito il suo successo, anche perché l'Italeri non sarebbe mai riuscita a capovolgere la situazione contro il Mikkelsen dominante di venerdì sera. La squadra bolognese viene tradita da Jesus Matos, il suo "eroe" di questi anni. Il pitcher dominicano ha un approccio sbagliato con la partita. Fin dai primissimi lanci appare contratto, insicuro, tutt'altro che brillante. Fatica tremendamente a trovare la zona dello strike, sbuffa, brontola, si lamenta (con se stesso? con il suo catcher Gasparri? Oppure con l'arbitro De Franceschi che effettivamente è in serata infelice?). Sta di fatto che Jesus tira un sacco di lanci ball. Quando riesce a mettere uno strike la sua pallina dapprima si stampa sulla mazza di Jorge Nunez (singolo in apertura) e poi su quella di Jairo Ramos (gran doppio, dopo una base su ball concessa da Jesus a Ermini e un giusto bunt di sacrificio bene eseguito da Dallospedale). Senza faticare troppo, semplicemente giocando un baseball secondo logica, il Grosseto si trova in un attimo a condurre per 2-0.

Bologna sembra poter riaprire la partita quando al secondo inning si porta sull'1-2 (punto di Connell su regalone di Dallospedale, il quale sbaglia l'assistenza che avrebbe chiuso un doppio gioco difensivo). No, non c'è neppure il tempo per illudersi. Lincoln Mikkelsen con i lanci così precisi, così tecnici (e così velenosi per i battitori bolognesi) ha il totale controllo della situazione. Poi, sul quarto assalto del Grosseto, Jesus Matos piega le ginocchia. Un doloroso pugno nello stomaco quel "solo homer" (fuoricampo da 1 punto) di Kelli Ramos. Sì, ancora lui, uno degli ex dell'Italeri. È il secondo fuoricampo che Matos subisce da Kelli nello spazio di due settimane. I due si conoscono molto bene, hanno giocato insieme (e vinto uno

scudetto) nell'Italeri, e vengono dalla stessa città (San Pedro de Macoris) della Repubblica Dominicana. L'uno conosce pregi e difetti dell'altro. Ma evidentemente, Kelli Ramos è più astuto di Jesus.

L'Italeri, in ritardo 1-3, sciupa anche ghiotte occasioni. Come al sesto inning: Alvarez in seconda, Conti in prima, zero out, cosa credete che abbia fatto la formazione fortitudina? Nessun punto. Perché non è aggressiva, non sprema il gioco, è statica, prevedibile. Sull'altro fronte manager Mazzotti, che notoriamente è un seguace della filosofia del bunt, coerente con il suo modo di interpretare il baseball fa buon uso delle smorzate di sacrificio. Anche a sorpresa. E con il bunt Grosseto mette ulteriore pressione su un'Italeri che è in affanno. E accusa un autentico crollo psicologico sul nono attacco dei maremmani. La difesa dell'Italeri in questa situazione è irriconoscibile, commette tre erroracci di tiro (due volte con Connell, una volta con Pantaleoni) che aggiunti a quattro battute valide - fruttano 5 punti per il Montepaschi. Su Hector Sena, "rilevo" del pitcher vincente Mikkelsen, l'Italeri segna un punticino. Che non serve neppure per salvare la faccia. Può invece servire da consolazione per l'Italeri ricordare che nel 2003 la squadra bolognese perse nettamente, al Falchi, gara1 di semifinale contro Grosseto (4-16). Ma poi mise le ali e volò fino allo scudetto.



JESUS MATOS: IN GARA1 DI SEMIFINALE IL SUO APPROCCIO È STATO DECISAMENTE SOTTOTONO

foto Renato Ferrini

Serata nera per il campione

Il pitcher dominicano dei bolognesi ha un approccio completamente sbagliato: e anche l'ex Ramos lo castiga con un fuoricampo. E in attacco l'Aquila non è aggressiva. Sul nono attacco dei maremmani è crollo totale

ITALERI GROSSETO

3-9
Sf - gara1

FORTITUDO ITALERI BOLOGNA: Alvarez ss (0 su 2), Conti ec (0 su 3), Liverziani ed (2 su 4), Connell lb (1 su 4), Frignani es (0 su 4), Gasparri c (0 su 3) (Landuzzi 1 su 1), Dall'Olio zb (0 su 4), Bonci dh (0 su 3) (Passalacqua 1 su 1), Pantaleoni 3b (2 su 4). Allenatore Nanni

MONTESPASCHI GROSSETO: Nunez ed (1 su 4), Ermini es (0 su 3), Dallospedale zb (2 su 4), Jairo Ramos Gizzi lb (2 su 5), Marval ss (2 su 5), Lollo ec (1 su 5), Kelli Ramos c (2 su 5), Bischer dh (2 su 4) (Piselli), Sgnaolin 3b (1 su 4). Allenatore Mazzotti

Arbitri: De Franceschi, Bastianello, Turelli, Leone

Note: SUCCESIONE PUNTEGGIO: Grosseto: 2 0 0 1 0 1 0 0 5 = 9 Italeri: 0 1 0 0 0 0 1 1 = 3 Battute valide: Italeri 7, Grosseto 13. Fuoricampo da 1 punto al 1° inning di Kelli Ramos (Grosseto). Errori difensivi: Italeri 3 (Connell 2, Pantaleoni), Grosseto 3 (Dallospedale, Jairo Ramos, Marval). Lanciatori: Matos (Italeri), perdente, 6.1 ri, 5 so, 2 bb, 8 bvc, 4 pgl; Herrera (Italeri) 2.2 ri, 3 so, 1 bb, 5 bvc, 0 pgl. Mikkelsen (Grosseto), vincente, 8 ri, 7 so, 3 bb, 5 bvc, 1 pgl; Sena (Grosseto) 1 ri, 1 so, 2 bvc, 1 pgl.

DOMANI GARA3

Gara2 si è giocata ieri sera al Falchi. Domani è in programma gara3, il 31 gara 4 e l'1 agosto gara5 (eventuale) tutte a Grosseto. Gara 6 e 7 (eventuali) al Falchi il 3 e il 4.